

AMBIENTE E RISORSE

Articolo a pag. 14

Effluenti di allevamento, acque reflue e digestato: novità dal D.M. 25 febbraio 2016 - Sul S.O. n. 9 alla *Gazzetta Ufficiale* del 18 aprile 2016, n. 90 è stato pubblicato il decreto del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 25 febbraio 2016 «*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato*». Obiettivo del provvedimento è quello di ottenere sostanze nutritive e ammendanti utili al suolo agricolo, «*realizzando un effetto concimante, ammendante, irriguo, fertirriguo o correttivo sul terreno oggetto di utilizzazione agronomica, in conformità ai fabbisogni quantitativi e temporali delle colture*». Sul decreto del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 25 febbraio 2016 sarà dedicato uno Speciale sul prossimo numero di *Ambiente&Sicurezza*.

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Articolo a pag. 16

Le ricadute del D.Lgs. n. 39/2016 sul processo di valutazione dei rischi - A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 39 «*Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele*» si rende necessario allineare il regolamento Clp al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Particolare attenzione al documento di valutazione dei rischi, alla segnaletica di sicurezza e alla formazione/addestramento.

Articolo a pag. 23

Esposizione al rischio investimento, tutelare i lavoratori con Dpi ad hoc. La direttiva 89/656/Cee del Consiglio, del 30 novembre 1989, relativa alle prescrizioni minime in materia di sicurezza e salute per l'uso da parte dei lavoratori di attrezzature di protezione individuale durante il lavoro (terza direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/Cee), è stata recepita dal capo II del titolo III del D.Lgs. n. 81/2008 («*Uso dei dispositivi di protezione individuale*») con contenuti sostanzialmente simili rispetto a quanto già sancito dal titolo IV del D.Lgs. n. 626/1994. Queste condizioni vanno a incidere necessariamente su quanto stabilito innovativamente durante il processo della valutazione di tutti i rischi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 81/2008.

Articolo a pag. 37

Impianti a fune la nuova disciplina europea – Obblighi per il responsabile della struttura in termini di analisi della sicurezza e di elaborazione della relazione di sicurezza; responsabilità per mandatarî dei fabbricanti, importatori e distributori; garanzie da parte delle autorità di notifica e degli organismi di valutazione della conformità; attività di vigilanza sul mercato comunitario. Queste le novità del regolamento Ue 2016/424, con il quale il Parlamento e il Consiglio europeo hanno riformulato la disciplina in materia di impianti a fune.

GRANDI RISCHI

Articolo a pag. 41

Gas tossici: patenti rilasciate o revisionate nel 2001, al via per decreto la verifica periodica. L'attestazione - indispensabile per quanti impiegano gas tossici - è soggetta a revisione periodica quinquennale secondo ordinanze stabilite con decreto direttoriale del ministero della Salute. Viene rilasciata dopo un esame presso commissioni ad hoc istituite nei capoluoghi di provincia o di regione.

IN SINTESI

RIFIUTI E BONIFICHE

Articolo a pag. 48

Raee. L'andamento della raccolta in Italia nel rapporto del centro di coordinamento - Nel corso del 2015 il comparto dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) ha visto consolidarsi gli effetti dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 49/2014, che ha recepito in Italia i contenuti della direttiva europea 2012/19/EU. Dall'analisi dei dati relativi al 2015, per il secondo anno consecutivo si conferma un *trend* positivo della raccolta dei Raee gestita dai sistemi collettivi, con un deciso aumento di circa l'8%. Un altro dato positivo riguarda l'aumento del numero dei centri di conferimento, che registrano un incremento del 2,76%, nonostante le differenze che permangono tra le diverse aree del Paese. L'Italia nel 2015 si è, quindi, ulteriormente avvicinata ai nuovi obiettivi stabiliti dall'Unione europea, che nei prossimi anni renderanno necessario uno sforzo maggiore da parte di tutti gli attori del sistema dei Raee. Per proseguire il percorso virtuoso intrapreso, sarà necessario continuare investire nell'apertura di nuovi centri di raccolta, per agevolare il conferimento da parte dei cittadini e dei soggetti della distribuzione, soprattutto nell'area sud e isole.

AMBIENTE E RISORSE

Osservatorio Uni
a pag. 60

Radioattività e acque potabili tra legislazione e normativa tecnica – Sul tema dei controlli delle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, la normativa tecnica - internazionale, europea e italiana (Iso, Cen, Uni) - in questi anni ha rivestito un ruolo sempre più importante per il quantitativo di metodi normalizzati messi a punto che possono essere impiegati dai laboratori analitici semplificando grandemente il processo di accreditamento e le verifiche di qualità da parte dell'organo di controllo. Questo ruolo resta valido nonostante la recente pubblicazione del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28, che peraltro non ha sanato tutte le criticità di settore.

Articolo a pag. 67

Il fondo per la crescita sostenibile a favore di ricerca e sviluppo - Crescita sostenibile in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo. Questo l'oggetto dei due bandi del ministero dello Sviluppo economico introdotti da due decreti datati 15 ottobre 2014 e sui quali lo stesso dicastero è recentemente intervenuto con la circolare n. 21255/2016, fornendo indicazioni su come presentare la richiesta di erogazione.

EFFICIENZA ENERGETICA

Osservatorio Fire
a pag. 72

Con il decreto 16 marzo 2016, ai blocchi di partenza il nuovo conto termico. Il decreto interministeriale 16 febbraio 2016 (nuovo conto termico) è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 marzo 2016, n. 51 (in vigore dal 31 maggio 2016, quindi novanta giorni a partire dal 2 marzo di quest'anno). È stato dato quindi un lasso di tempo adeguato per completare, con le attuali regole, gli interventi già avviati o in via di implementazione nel breve termine. Dall'entrata in vigore, il Gestore servizi energetici (Gse), individuato come soggetto attuatore e responsabile della gestione del meccanismo, avrà sessanta giorni per provvedere alla redazione di apposite regole applicative che regoleranno l'assegnazione, l'erogazione e la revoca degli incentivi.

CERTIFICAZIONE E QUALITÀ

Articolo a pag. 78

Appalti. Il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 riordina gli acquisti verdi – Utilizzazione del criterio di aggiudicazione secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa nella gran parte dei casi; messa a punto delle previsioni relative all'obbligo di inserimento dei criteri ambientali minimi (Cam) nelle gare; obbligo di considerare i costi lungo l'intero ciclo di vita di prodotti, lavori e servizi (il cosiddetto *life cycle cost* – LCC). Questi i punti di maggiore interesse relativamente alle novità introdotte dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nuovo codice degli appalti) sul tema degli acquisti pubblici verdi (meglio noto come *green public procurement* – Gpp).

Sui prossimi numeri di Ambiente&Sicurezza approfondimenti sulle novità per gli appalti inerenti ai settori dell'acqua e dell'energia.